



Prefettura di Potenza

Ufficio di Gabinetto

Ieri 15 luglio, una delegazione del Comitato Parlamentare di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione, presieduta dall'on. Margherita Boniver, si è recata in missione nel Comune di Palazzo San Gervasio della provincia di Potenza per svolgere appositi incontri finalizzati all'esame delle tematiche di competenza in materia di immigrazione, con particolare riferimento all'impiego di lavoratori immigrati stagionali nelle attività agricole.

La suindicata rappresentanza ha tenuto le previste audizioni con il prefetto di Potenza, dott. Luigi Riccio e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, unitamente al dirigente dello Sportello unico per l'immigrazione della Prefettura di Potenza.

Sono stati altresì sentiti gli assessori delegati dai Presidenti della Regione e della Provincia, oltre al Sindaco di Palazzo San Gervasio, esponenti di associazioni di categoria, di organizzazioni sindacali e di agenzie umanitarie.

Nel corso dell'audizione il prefetto Riccio ha fornito ampi riferimenti sulla situazione del fenomeno immigratorio nella provincia ed approfondito la tematica dell'impiego nelle attività di raccolta di prodotti agricoli nell'area settentrionale dell'Alto Bradano, di lavoratori extracomunitari provenienti prevalentemente dalle province di Caserta, Brindisi e Foggia.

Particolari criticità sono emerse in merito alla possibilità di riapertura di una struttura di accoglienza, destinata a tali lavoratori, utilizzata negli anni decorsi dal Comune di Palazzo San Gervasio, che attualmente si presenta in condizioni di degrado.

Il Presidente del Comitato Parlamentare in argomento, on. Boniver, ha concluso la missione con una conferenza stampa, nella quale ha evidenziato l'attenzione di quell'organismo per le problematiche connesse all'impiego della manodopera extracomunitaria in agricoltura, sottolineando che l'espletamento di tale attività deve avvenire nel pieno rispetto della legge ed evitando situazioni che possano turbare la pacifica convivenza, anche con riferimento alla situazione alloggiativa dei citati lavoratori.